

newsletter

Volume 1
Numero 5
Marzo 2017

LA CAMPAGNA DI RUSSIA

Martedì 21 febbraio le classi terze si sono ritrovate nell'Aula Magna della scuola per commemorare i caduti e i dispersi italiani nella Campagna di Russia del 1941-1943 con l'aiuto del dottore Cusaro e con la partecipazione di alcuni rappresentanti delle istituzioni comunali.

Ufficialmente a questa offensiva parteciparono 88.548 soldati italiani, di cui 654 novaresi. Tra questi i 45 trecatesi dispersi a cui è stata dedicata parte dell'incontro riportandoli a noi almeno nel ricordo.

Il dottor Cusaro, dopo aver effettuato un' introduzione storica di

questo momento tragico della seconda guerra mondiale, si è soffermato su alcuni momenti particolari come i rapporti con la popolazione russa. Gli italiani venivano definiti "khorosho": brava gente. I cittadini russi erano riconoscenti ai nostri connazionali poiché, diversamente dai tedeschi, li aiutavano condividendo le poche materie prime che possedevano, creando una finestra di dialogo fra due stati in conflitto e riunendo persone separate alla nascita da culture differenti.

L'incontro si è chiuso con un momento molto toccante quando il nostro ospite ha letto l'ultima lettera di suo nonno, disperso in Russia, a suo padre.

Matteo Facchetti



La settimana bianca

Anche quest'anno, il 20 di febbraio, noi studenti dell'istituto "Rachel Behar" di Trecate siamo partiti alla volta di una settimana piena di divertimento, risa ed esperienze che permarranno per sempre nei nostri cuori.

Da molti anni a questa parte, grazie alla disponibilità dei genitori e alla grande pazienza e dedizione dei nostri professori, i ragazzi della nostra scuola partecipano al laboratorio "Scuola in montagna" a Spiazzi di Gromo, una nota località sciistica in provincia di Bergamo.

Le numerose ore di sci quotidiane, sono state animate da continue slide personali e di gruppo, esperienze che vanno oltre l'educazione scolastica e momenti che hanno portato noi ragazzi ad una più approfondita conoscenza di noi stessi e dei nostri compagni, con i quali ognuno ha stretto un rapporto più stretto e affiatato grazie alle mille esperienze condivise in appena sei giorni.

Tutto ciò è stato reso possibile dalla suddivisione di noi ragazzi in tre categorie. C'erano i principianti, che non avevano mai messo gli sci, gli intermedi, che possedevano le capacità e l'esperienza per cavarsela autonomamente sulle piste di media difficoltà, ed infine c'erano gli esperti, la cui bravura face-

va sì che non temessero di percorrere le piste nere, le più ripide ed insidiose. A fine percorso, si sono potuti notare miglioramenti in tutti i gruppi: la paura ha allentato la morsa sui timorosi principianti, che durante la settimana hanno acquisito un po' di coraggio sino a percorrere le piste base senza difficoltà, gli intermedi hanno acquisito maggiore esperienza tecnica e di perfezionamento della tecnica dello sci, tanto che, nel corso della settimana, qualcuno è addirittura passato agli esperti, che, con molta prudenza e sotto lo stretto controllo dei preparatissimi maestri della Scuola Italiana Sci Spiazzi, hanno percorso abilmente le piste nere.

Ovviamente, il divertimento non finiva sulle piste! Dopo esserci lavati e aver consumato una cena squisita, noi ragazzi avevamo a disposizione numerose attività tra le quali scegliere per passare la serata: si poteva fare pattinaggio alla pista adiacente all'hotel, andare in "discoteca", bere una cioccolata al bar, giocare a biliardino e ping pong, oppure si poteva semplicemente chiacchierare con gli amici o guardare un film.

In ricordo dei traguardi raggiunti, i nostri maestri di sci ci hanno rilasciato, a fine percorso, un tesserino di classificazione, in base a quanto avevamo dimostrato di volere imparare e a quanto, effettivamente, avevamo appreso.

Noi studenti speriamo che il progetto "Scuola in Montagna" vada avanti ancora per molto tempo poiché offre spunti per migliorarsi, relazionarsi ai nostri coetanei in esperienze di vita vera e scoprire il fantastico mondo dello sci. Vogliamo anche ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa meravigliosa esperienza, a partire dalla Prof.ssa Bagnati e dal Prof. Cucchi, il Prof. Ragazzo, il Prof. Bologino, la Prof.ssa Balestro e la Prof.ssa Bonfà, che ci hanno accompagnato in questa meravigliosa esperienza.

Inoltre cogliamo l'occasione per esortare tutti i ragazzi ad aderire a questo fantastico progetto, poiché la scuola si basa anche su queste esperienze.

Daqnia Brugnani 3^B



Otto marzo: la festa delle donne

La giornata internazionale della donna, che si festeggia ogni anno l'**8 marzo**, è stata istituita per ricordare da un lato le conquiste politiche, sociali ed economiche delle donne, dall'altro le discriminazioni e le violenze da loro subito nella storia.

In questo giorno si ricorda la morte delle operaie che lavoravano nella fabbrica *Cotton* di New York avvenuta l'8 marzo 1907

Tradizionalmente alla festa della donna si regala una mimosa; questo fiore è stato scelto come simbolo internazionale di questa ricorrenza perché fiorisce nei primi giorni di marzo.

Ogni anno in questo stesso giorno alcune classi sia di prima che di seconda media si riuniscono in Aula Magna per condividere con i propri coetanei dei lavori su alcune donne che hanno fatto la differenza nel corso della storia; quest'anno l'attenzione si è rivolta verso: Michelle Obama, Oriana Fallaci, Rita Levi Montalcini, Elisabetta I, Coco Chanel, Calamity Jane, Rosalinda Elisa Franklin e ultima, ma non meno importante, Grazia Deledda.

Marco Zhao e Elizabeth Marquez Salazar



EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Dal 16 al 28 marzo il maresciallo Soreca della caserma di Treccate è stato impegnato in un percorso di educazione alla legalità con le 23 classi del nostro istituto. Le tematiche trattate hanno spaziato dal cyber bullismo alle sostanze stupefacenti, dal consumo di alcool ai reati contro la persona e alla proprietà. È stata un'ora molto interessante e sarebbe stato utile avere più tempo per continuare le discussioni scaturite nelle varie classi.

Matteo Facchetti



Giochi di scienze

Il giorno 1 marzo 2017 si è svolta la fase d'istituto dei giochi di scienze, come avviene regolarmente nella nostra scuola da più di un lustro. IL 28 marzo 2017 si è svolta a Chieri la fase regionale per la qualificazione a quella nazionale. Sono quattro gli alunni che hanno rappresentato il nostro istituto: Migliore Alessandro (3A), Cifuentes Gregory (3D), Varlotti Andrea (3E) e Falconelli Pietro (3I). Siamo sicuri che si sono fatti valere con grande impegno .

